



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PATD09000P: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Scuole associate al codice principale:
PATD090504: ITC C.A.DALLA CHIESA SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva presentano una percentuale superiore al livello regionale e nazionale. In corso d'anno i trasferimenti in entrata sono superiori ai livelli regionali e nazionali in tutte le classi e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai livelli di riferimento. La percentuale di alunni diplomati con valutazione tra 91-100 è superiore ai livelli di riferimento.

Punti di debolezza

Gli alunni delle terze classi del settore tecnologico e quarte del settore economico ammessi alla classe successiva sono in percentuale inferiore rispetto al livello regionale. I giudizi sospesi risultano superiori ai livelli di riferimento regionali e nazionali. La percentuale di alunni diplomati con valutazione tra 71 e 91 è inferiore ai livelli di riferimento mentre con valutazione tra 60 e 71 risulta superiore ai livelli di riferimento. Dai dati in possesso dalla nostra Istituzione la percentuale totale degli abbandoni (6,4%) risulta superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva presentano una percentuale superiore al livello regionale e nazionale. Gli alunni delle terze classi del settore tecnologico e quarte del settore economico ammessi alla classe successiva sono in percentuale inferiore rispetto al livello regionale. La percentuale di abbandoni totale è in linea ai riferimenti provinciali. La percentuale di alunni trasferiti in entrata è superiore ai livelli regionali e nazionali e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di alunni diplomati con valutazione tra 91 e 100 e tra 60 e 71 è superiore ai livelli di riferimento. Invece, la percentuale di alunni diplomati con valutazione tra 71 e 91 è inferiore ai livelli di riferimento. Dai dati in possesso dalla nostra Istituzione la percentuale totale degli abbandoni (6,4%) risulta superiore ai riferimenti regionali e nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per le classi quinte si è evidenziato un leggero miglioramento fra gli anni 2020/21 e 2021/22. La percentuale di alunni delle classi quinte che hanno raggiunto il livello B2 per il reading è superiore alla media regionale. Per le classi seconde la variabilità tra le classi e dentro le classi è in linea con i riferimenti per italiano. Per le classi quinte la variabilità tra le classi e' in linea per l'inglese.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni si attesta sul livello pre-B1 per il listening per una percentuale che risulta essere superiore alla media regionale . La percentuale di studenti delle classi seconde collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Per le classi seconde la variabilità tra le classi si differenzia in negativo per matematica rispetto ai livelli regionali. La variabilità tra le classi e dentro le classi è inferiore ai riferimenti regionali per italiano e matematica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' sopra la media regionale per italiano e sotto la media regionale per matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel triennio 2016-19 l'andamento degli esiti delle prove standardizzate aveva evidenziato un aumento nei livelli tre e quattro, ma nell'ultimo triennio 2019-22 l'effetto della pandemia ha inciso negativamente soprattutto nelle classi seconde alle quali la prova è stata somministrata solo per l'anno scolastico 2021/22. Per le classi quinte si è evidenziato un leggero miglioramento fra gli anni 2020/21 e 2021/22. La percentuale di alunni delle classi quinte che hanno raggiunto il livello B2 per il reading è superiore alla media regionale invece la maggioranza degli alunni si attesta sul libello pre-B1 per il listening per una percentuale che risulta essere superiore alla media regionale. La percentuale di studenti delle classi seconde collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Per le classi seconde la variabilità tra le classi e dentro le classi è in linea con i riferimenti per italiano e si differenzia in negativo per matematica. Per le classi quinte la variabilità tra le classi e dentro è in linea solo per l'inglese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sopra la media regionale per italiano e sotto la media regionale per matematica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave di cittadinanza sotto l'aspetto culturale sono esplicitate all'interno delle programmazioni disciplinari. A partire dall'anno scolastico 2020/21 e' stato definito il curriculum di Istituto di educazione Civica secondo le disposizioni ministeriali, e' stato inserito nel PTOF e nella programmazione disciplinare ed infine e' stata elaborata una griglia di valutazione delle competenze di Educazione Civica. Il nostro Istituto e' dal 2000 Test Center ECDL accreditato da AICA per la patente europea del computer, e piu' del 40% di alunni diplomati nella'anno scolastico 21/22 ha conseguito la certificazione base ECDL grazie anche ad un contributo economico della scuola. La scuola e' inserita nella piattaforma CISCO per la formazione ICT. L'uso diffuso in ambito curriculare dei laboratori informatici permette l'acquisizione di competenze digitali gia' a partire dal primo biennio. Lo strumento dell'impresa formativa simulata, da due anni, stimola l'acquisizione di abilita' per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialita' nelle classi del triennio.

Punti di debolezza

Gli alunni devono migliorare la capacita' di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera e l'abilita' di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. La nostra Istituzione deve definire altri criteri ed elaborare maggiori strumenti per valutare le competenze chiave europee acquisite dagli studenti durante il percorso scolastico (es. griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei dati restituiti dal sistema di valutazione nazionale, il nostro Istituto è riuscito ad incrementare la percentuale di studenti che proseguono gli studi a livello universitario passando da una percentuale del 18,9% per gli alunni diplomati nell'anno scolastico 2017/2018 ad una percentuale del 46,3% per i diplomati nell'anno scolastico 2020/2021 con un picco del 50% nell'anno scolastico 2018/19 superando i riferimenti nazionali. I percorsi preferiti dagli studenti immatricolati all'Università risultano, per una buona percentuale, attinenti agli indirizzi del nostro Istituto. Anche riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro le percentuali del nostro Istituto sono in linea o superiori con i riferimenti nazionali soprattutto nei settori presenti nel nostro territorio.

Punti di debolezza

I crediti formativi conseguiti dai nostri alunni nei primi due anni accademici sono inferiori al riferimento provinciale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media nazionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato il proprio curricolo per competenze renderlo quanto più possibile rispondente ai bisogni formativi degli alunni; consono alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e alla ricerca di personale quanto più specializzato possibile e al quadro di riferimento delle prove invalsi. Il documento è stato implementato per ogni indirizzo e prevede la possibilità di acquisire varie certificazioni di competenza in ambito informatico. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (assi culturali e dipartimenti) per la progettazione didattica. La scuola da diversi anni somministra prove comuni alle classi del primo biennio per le discipline coinvolte nelle prove invalsi, e prove comuni di simulazione degli esami di Stato.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati sulla base dei risultati della valutazione degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico solo per le classi quinte. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del primo biennio e dell'ultimo anno.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di significativi spazi laboratoriali. Esiste una organizzata biblioteca scolastica, analogica e digitale, in grado di assecondare proficuamente le esigenze degli studenti. Tutte le classi sono dotate di un notebook collegato alla LIM o di monitor interattivo. L'articolazione oraria delle lezioni è soddisfacente e ottimizzata anche in considerazione della presenza di un plesso staccato che impegna alcuni docenti in alternanza. La durata delle lezioni sembra essere consona alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha una dotazione strumentale di supporto all'azione didattica invidiabile, certamente all'altezza di una scuola moderna. Inoltre, promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. La scuola investe continuamente sulla formazione dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e sull'innovazione didattica partecipando sia come partner nei progetti PON che capofila nell'ambito 20 della Sicilia. Il regolamento di istituto è letto integralmente alle classi durante i primi giorni di scuola. In base a sondaggi effettuati si può affermare che generalmente i rapporti fra le varie componenti della comunità scolastica sono soddisfacenti.

Punti di debolezza

La mancanza di spazi idonei per le attività sportive nella sede succursale ha determinato una difficoltà di fruizione adeguata dell'unica palestra condivisa da tutte le classi e presente nella sede centrale. Gli spazi esterni, pur essendo abbondantemente presenti, non sono fruibili per la mancata manutenzione. La biblioteca è poco fruita dall'utenza. La scarsa sensibilità mostrata da parte di alcuni docenti, che si affidano a metodi tradizionali legati alla propria esperienza pregressa, non ha permesso in alcune classi l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola deve necessariamente trovare una soluzione ottimale ai numerosi ingressi a seconda ora e alle uscite anticipate. Spesso accade che i provvedimenti disciplinari deliberati dai Consigli di Classe non vengano seriamente presi in considerazione né dagli studenti né dalle rispettive famiglie delegittimando a volte il ruolo educativo della scuola. Si registra un numero elevato di assenze che determina a fine anno scolastico il superamento dei limiti di assenza consentito per un gruppo significativo di alunni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha sempre dedicato molta attenzione all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, grazie soprattutto all'azione degli insegnanti di sostegno. Le attività organizzate hanno, in effetti, dato buoni frutti e il PEI viene monitorato con una certa regolarità. La scuola è riuscita ad intervenire in modo proficuo anche nei confronti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali stilando i piani didattici personalizzati. La scuola ad inizio anno per le prime classi ha attivato un progetto accoglienza. Il piano annuale per l'inclusione è verificato dal GLI e approvato con delibera dal Collegio dei Docenti. Nell'ambito della formazione dei docenti si sono attivate diverse iniziative specifiche per alunni in situazione di BES e/o disabilità.

Punti di debolezza

Affinché si possa giungere ad esiti ancora più soddisfacenti, la scuola avrebbe bisogno di azioni formative continue e maggiormente partecipate. La scuola offre poche proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo soddisfacente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre poche proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza dei percorsi di Orientamento alla scelta universitaria per le classi quarte e quinte con conferenze su indirizzi universitari attinenti ai nuovi percorsi di studi e attraverso la partecipazione alla settimana del welcome week organizzata dal C.O.T. e dedicata all'offerta formativa e alle simulazioni dei test di accesso all'Università. Riguardo ai PCTO la scuola ha attivato un numero cospicuo di convenzioni sia con privati che con enti pubblici. Il ruolo dei tutor è stato fondamentale nella progettazione, attuazione e verifica di questi percorsi. Da alcuni si è utilizzato lo strumento della impresa formativa simulata. Inoltre la scuola permette l'acquisizione di certificazioni in ambito informatico (ECDL, CISCO). Per l'orientamento in ingresso si sono svolte diverse attività laboratoriali, in giornate di apertura al territorio, per far conoscere l'offerta formativa della scuola.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe promuovere maggiori azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla nostra. La scuola potrebbe organizzare corsi per la preparazione ai test universitari. Il contesto socio-economico del territorio povero di imprese e attività produttive rende difficile l'attuazione di validi percorsi di PCTO differenziati e personalizzati per gli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo parzialmente adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è da implementare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono ben strutturate e coinvolgono solo le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni di indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con alcune imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi, spesso, rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio anche se penalizzate dal periodo pandemico. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono definite e condivise chiaramente nel PTOF che viene pubblicato online sul sito della scuola e nella piattaforma Scuola in chiaro. Lo staff di presidenza e i vari gruppi di lavoro (Assi Culturali, Dipartimenti, GLHO, GLL, commissioni, Referenti e FF.SS.) sono sempre molto attenti nel formulare ipotesi di lavoro che consentano di raggiungere gli obiettivi dichiarati nel PTOF. Le proposte avanzate agli Organi Collegiali sono sempre particolarmente dettagliate e condivise dalla comunità scolastica. Da diversi anni vengono somministrati sondaggi di gradimento alla componente alunni, genitori e docenti tesi a rilevare il livello di gradimento di vari aspetti: offerta formativa dell'Istituto, relazioni tra le varie componenti, e organizzazione. Tutte le attività di formazione (Ambito 20) e PON rivolti agli alunni vengono monitorati sistematicamente. Il Programma Annuale tiene conto delle indicazioni e delle scelte adottate e inserite nel PTOF. La scuola riesce a far convergere risorse importanti sugli obiettivi ritenuti prioritari. Le azioni programmate e finanziate riguardano prevalentemente stage e corsi per PCTO e formazione docenti e prevedono il coinvolgimento di esperti esterni. La divisione dei compiti è sempre molto chiara e concretizzata in un documento condiviso dagli OO.CC..

Punti di debolezza

La scuola potrebbe progettare la visione strategica coinvolgendo maggiormente le famiglie e il territorio.



Tutte le funzioni strumentali e i Referenti delle varie aree, hanno consapevolezza del proprio ruolo e del proprio compito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto tramite sondaggi i bisogni formativi del personale docente e di conseguenza sono stati avviati corsi all'interno della rete di formazione dell'Ambito 20, di cui la scuola è capofila, riguardanti le nuove tecnologie, la sicurezza, l'inclusione, la nuova didattica. Il feedback sui corsi organizzati dalla scuola come capofila dell'ambito 20 risulta molto positivo sia sull'aspetto didattico che organizzativo. Le iniziative di auto-formazione dei docenti hanno determinato l'accrescimento della loro cultura personale con una ricaduta indiretta sugli esiti degli studenti. La scuola ha sempre richiesto, archiviato e successivamente utilizzato i curricula del personale scolastico soprattutto per il conferimento di incarichi attinenti allo sviluppo dell'offerta formativa. Le esperienze formative svolte dagli insegnanti sono sempre state molto utili per svolgere particolari attività con gli studenti. Il Collegio ha approvato i criteri proposti dal Comitato per la valutazione dei docenti. La scuola ha sempre incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, soprattutto ad inizio anno scolastico nei Dipartimenti e negli Assi Culturali e vengono elaborati documenti condivisi. Le risorse economiche vengono distribuite in modo ampio al personale docente ed ATA.

Punti di debolezza

Bisognerebbe favorire un maggiore coinvolgimento di tutto il personale in ambito formativo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Un elemento positivo è il consolidamento nell'uso del registro on-line, grazie al quale i genitori possono monitorare gli esiti scolastici dei propri figli; nonché il sito della scuola puntualmente aggiornato sulle attività scolastiche ed extrascolastiche. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Punti di debolezza

In generale è molto limitato il coinvolgimento dei genitori e la scuola deve essere più propositiva nell'attivare momenti di incontro con gli stessi. Spesso i momenti di incontro che si esplicano sono quelli istituzionali del ricevimento per la comunicazione dell'andamento didattico disciplinare dei rispettivi figli. Comunque l'interesse e la partecipazione a questi eventi vede la partecipazione di un ristretto numero di genitori soprattutto nelle classi terminali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate relativamente agli incontri istituzionali del ricevimento per la comunicazione dell'andamento didattico disciplinare dei rispettivi figli. Pertanto la scuola deve essere più propositiva nell'attivare momenti di incontro con gli stessi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre all'interno della scuola la dispersione scolastica motivando l'utenza scolastica ad una frequenza costante ed attiva.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che non raggiungono il monte ore minimo di frequenza al di sotto del 5% della popolazione studentesca.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sportelli didattici di supporto per lo sviluppo delle competenze di base in orario extracurriculare durante l'intero anno scolastico utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4.
2. **Inclusione e differenziazione**
Sensibilizzare maggiormente l'accesso allo sportello psico-pedagogico utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.
3. **Continuità e orientamento**
Predisporre laboratori di continuità con la scuola secondaria di primo grado utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare tutte le azioni possibili utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4 per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire incontri con esperti e associazioni del territorio interessate alle tematiche sociali anche contro il bullismo e la discriminazione di genere utilizzando anche le risorse del PNRR misura 1.4.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

TRAGUARDO

Migliorare la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, incrementando di 2 punti percentuale il numero degli alunni che si attesta negli ultimi tre livelli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrazione di simulazioni di prove Invalsi alle classi seconde e quinte.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sportelli didattici di supporto per lo sviluppo delle competenze di base in orario extracurricolare durante l'intero anno scolastico utilizzando le risorse del PNRR misura 1.4.
3. **Inclusione e differenziazione**
Somministrazione di simulazioni di prove Invalsi alle classi seconde e quinte all'inizio del secondo quadrimestre adeguate agli alunni con P.D.P. e P.E.I..
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Maggiore coordinamento tra il referente INVALSI ed i docenti delle discipline interessate alle prove standardizzate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Negli anni la scuola è riuscita a coinvolgere tutta la comunità scolastica ad una partecipazione attiva e consapevole alle prove standardizzate. Il processo di miglioramento degli esiti delle prove nazionali iniziato nel triennio scolastico 2016-2019 ha, però, avuto uno stallo a causa della situazione pandemica nel triennio successivo. Infatti nel triennio precedente l'andamento degli esiti delle prove standardizzate aveva evidenziato un aumento nei livelli tre e quattro, ma nell'ultimo triennio l'effetto della pandemia ha inciso negativamente soprattutto per le classi seconde alle quali la prova è stata somministrata



solo per l'anno scolastico 2021/22. Per le classi quinte si è evidenziato un leggero miglioramento fra gli anni 2020/21 e 2021/22 che ha permesso di innalzare l'effetto scuola attestatosi alla fine del triennio ad una valutazione media. Si ritiene, quindi, opportuno continuare e sviluppare azioni che permettano di raggiungere la priorità e il relativo traguardo indicati. Dai dati in possesso alla nostra Istituzione il totale generale degli abbandoni si attesta al 6,4%, quindi, come seconda priorità si ritiene fondamentale ridurre il rischio di aumento della dispersione scolastica tramite tutte le azioni previste dal PNRR misura 1.4 sia in fase di orientamento in ingresso che durante tutto il percorso scolastico.